

ATTENTATO FASCISTA ALLA SEDE DI DEMOCRAZIA PROLETARIA

MERCOLEDI NOTTE I FASCISTI HANNO COMPIUTO UN ATTENTATO ALLA SEDE DI DEMOCRAZIA PROLETARIA IN VIA POLESE 30, DANNEGGIANDO GRAVEMENTE I LOCALI, LE ATTREZZATURE, L'ARCHIVIO, IL MATERIALE DI PROPAGANDA.

Nei giorni passati il Movimento Sociale Italiano raccoglieva, sotto il Pavaglione, le firme su una petizione che chiedeva l'applicazione dello stato di guerra e la pena di morte per i terroristi.

Il M.S.I. voleva presentarsi, in questo modo, come partito d'ordine e legalitario, che lotta contro il terrorismo.

DEMOCRAZIA PROLETARIA HA DENUNCIATO L'OPERAZIONE REAZIONARIA E MISTIFICATORIA CHE IL M.S.I. STA CONDUCENDO:

reazionaria perchè non è con la pena di morte che si ferma il terrorismo, anzi l'imbarbarimento della legislazione e della società servono solo a rafforzare uno Stato autoritario, a creare un'ondata reazionaria, ad allargare l'area del terrorismo;

mistificatoria perchè il M.S.I., al di là del volto che cerca di darsi rimane il partito fascista che tutti i lavoratori conoscono: il partito dalle cui fila escono gli autori della strage di Piazza Fontana, della strage di Brescia, dell'attentato all'Italicus, della strage alla stazione di Bologna. I suoi capi sono quel Almirante (fucilatore di partigiani) e quel Pino Rauti (teorico del neonazismo ed organizzatore di stragi) che da anni godono di incredibili impunità e complicità.

IN QUESTI ANNI IL MOVIMENTO OPERAIO E POPOLARE, TUTTA LA SINISTRA, HANNO RICACCIATO NELLE FOGNE QUESTI NEMICI DELLA DEMOCRAZIA E DEL MOVIMENTO OPERAIO. HANNO IMPEDITO LORO OGNI AGIBILITÀ POLITICA, LE LORO SQUALLIDE ADUNATE, LE LORO MANIFESTAZIONI, I LORO COMIZI.

A Bologna, in particolare, i fascisti non sono riusciti negli ultimi anni ad uscire dai loro covi, a parlare in Piazza Maggiore, a fare cortei.

DEMOCRAZIA PROLETARIA, di fronte al vergognoso atteggiamento di imbecille tolleranza della Giunta Comunale (che ha concesso l'autorizzazione alla raccolta delle firme) e alla totale passività degli altri partiti di sinistra, ha chiamato la gente alla mobilitazione per impedire con ogni mezzo questa vergogna nel centro di Bologna.

DEMOCRAZIA PROLETARIA, con la manifestazione di martedì, con l'occupazione di Via Orefici mercoledì ha impedito concretamente la presenza fascista in centro.

Inoltre Democrazia Proletaria si è impegnata ad impedire nei prossimi giorni, con ogni mezzo, la preannunciata ripresa di questa iniziativa fascista.

NON E' UN CASO ALLORA CHE I FASCISTI ABBIANO INCENDIATO LA SEDE DI DEMOCRAZIA PROLETARIA (E' LA TERZA VOLTA IN POCHI ANNI); E' QUESTA LA RISPOSTA CHE I TERRORISTI FASCISTI HANNO DATO ALL'ANTIFASCISMO CONCRETO E MILITANTE CHE DEMOCRAZIA PROLETARIA (UNICA FRA I PARTITI DI SINISTRA) HA PROMOSSO.

DEMOCRAZIA PROLETARIA invita i lavoratori, gli studenti, tutta la gente alla vigilanza ed alla mobilitazione antifascista.

DEMOCRAZIA PROLETARIA invita la Giunta Comunale e tutte le forze di sinistra a rendersi conto della gravità della situazione e a muoversi per impedire con ogni mezzo che il M.S.I. abbia agibilità politica a Bologna.

Bologna, 29/I/81
c.i.p. Via Polese, 30

DEMOCRAZIA
PROLETARIA